

Centro COME

TEST D'INGRESSO DI ITALIANO LINGUA SECONDA

di Milena Angius e Stefania Malavolta

PREMESSA

Il presente fascicolo non si propone come una risposta definitiva all'accertamento in ingresso delle competenze linguistico-comunicative in italiano L2, essendo il testing uno dei nodi maggiormente critici nell'ambito dell'apprendimento/insegnamento linguistico. È nostra intenzione presentare semplicemente un esempio di formulazione di un test d'entrata che va sperimentato ed eventualmente modificato a seconda dei contesti e delle situazioni in cui l'insegnante si trova ad operare.

Nell'elaborazione di questa proposta siamo partite dalle seguenti considerazioni:

- il test di piazzamento (o d'ingresso) non costituisce una valutazione globale e definitiva dell'apprendente, ma è piuttosto uno strumento che consente al docente di individuare al meglio gli obiettivi linguistico-comunicativi a cui la programmazione curricolare deve tendere;
- in base alle moderne teorie glottodidattiche, la lingua deve essere concepita non come mera astrazione, ma come una realtà dinamica strettamente connessa al suo uso effettivo. Ne consegue che l'accertamento delle competenze e abilità linguistiche debba essere globale, ossia incentrato non sul solo possesso delle singole strutture morfosintattiche, bensì sulla competenza comunicativa nel suo complesso;
- nell'elaborazione di un test di entrata è a nostro avviso di fondamentale importanza tenere conto della specificità dei destinatari e della loro motivazione all'apprendimento della lingua.

SUGGERIMENTI OPERATIVI

PER L'UTILIZZO DEI TEST

I test che proponiamo fanno riferimento esplicito al livello A1 del Quadro Comune di Riferimento Europeo per le Lingue (con citazioni dalla "scala globale", nonché dalla "griglia di autovalutazione") e sono destinati a studenti di 1^a e 2^a superiore, eventualmente somministrabili anche a ragazzi di terza media. Si tratta quindi di ragazzi stranieri di diversa provenienza geografica e con bisogni linguistici e background culturali estremamente eterogenei che utilizzano la lingua italiana fundamentalmente per scopi scolastici e per intrattenere relazioni soprattutto con i pari.

Sono previste quattro prove che si prefiggono di testare le quattro abilità: comprensione e produzione orale, comprensione e produzione scritta. Trattandosi di un livello iniziale non abbiamo ritenuto opportuno somministrare una quinta prova per l'accertamento delle conoscenze morfo-sintattiche, prova che può invece essere presa in considerazione per i livelli successivi.

Quanto alla successione temporale dei test, si consiglia di partire dalla comprensione scritta che, in quanto espletata collettivamente, risulta avere un minore effetto ansiogeno sugli studenti. Si prosegue con l'ascolto, per poi passare alla prova scritta e terminare infine con la produzione orale da svolgersi individualmente.

Per ciascun test è disponibile una copia per lo studente e una per l'insegnante contenente la guida all'uso del materiale, in cui sono indicati le modalità e i tempi di somministrazione.

PROPOSTE PER LA VALUTAZIONE DEI TEST

Come già precisato nella premessa, la competenza linguistico-comunicativa è di difficile misurazione. Esistono infatti alcune prove che per il tipo di esecuzione possono essere definite di natura oggettiva, come ad esempio la comprensione scritta e l'ascolto; altre prove, quali la produzione orale e scritta, sono invece di natura soggettiva e pongono quindi maggiori problemi nella valutazione.

Per quanto concerne la comprensione scritta suggeriamo di attribuire la sufficienza se si hanno 4 risposte esatte su 7; per l'ascolto consigliamo di considerare sufficiente un elaborato che presenta 4 risposte corrette su 6.

Quanto ai test di produzione orale e scritta, proponiamo i seguenti criteri di valutazione che riportiamo in ordine decrescente:

- prova orale
 - ? fluenza (buona > numerose esitazioni > silenzi ripetuti)
 - ? efficacia comunicativa (il messaggio è quasi sempre intelligibile > praticamente incomprensibile > l'allievo rimane muto)
 - ? correttezza morfosintattica (l'allievo si esprime quasi senza commettere errori > fa alcuni errori > fa molti errori)

- ? appropriatezza lessicale (buona > accettabile > insufficiente)
- ? pronuncia (la pronuncia non compromette la comprensione del messaggio > la compromette spesso > la compromette quasi sempre)

- prova scritta
 - ? fluenza (buona > numerose interruzioni > molti spazi vuoti)
 - ? efficacia comunicativa (il messaggio è quasi sempre intelligibile > praticamente incomprensibile > l'allievo lascia il foglio in bianco)

 - ? correttezza morfosintattica (l'allievo scrive quasi senza commettere errori > fa alcuni errori > fa molti errori)
 - ? appropriatezza lessicale (buona > accettabile > insufficiente)
 - ? ortografia (l'ortografia non compromette la comprensione del messaggio > la compromette spesso > la compromette quasi sempre)

Aggiungiamo un'ultima considerazione: trattandosi dell'accertamento di un livello di competenza iniziale, riteniamo opportuno privilegiare l'efficacia comunicativa su tutti gli altri parametri e attribuire nella valutazione finale maggior valore (il 60% del totale) alle prove di natura ricettiva (comprensione scritta e ascolto), mentre per il versante produttivo suggeriamo di assegnare rispettivamente il 25% allo scritto e il 15% al parlato. Come è noto, infatti, nell'apprendimento linguistico le prime abilità che si acquisiscono sono quelle ricettive, mentre in particolare la produzione orale può essere inizialmente compromessa per il persistere della cosiddetta "fase del silenzio".

il progetto è finanziato dal Comune di Milano con fondi legge 40/98 della Regione Lombardia

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- Agati A., *Attività di controllo e verifica* in 'Abilità di lettura', IRRSAE Piemonte – Paravia, Torino 1999
- Balboni P. E., *Didattica dell'italiano a stranieri*, Bonacci Editore, Roma 1994
- Balboni P. E., *Tecniche didattiche per l'educazione linguistica*, Utet, Torino 1998
- Ciliberti A., *Manuale di glottodidattica*, La Nuova Italia, Firenze 1994.
- Consiglio d'Europa, *Quadro comune europeo di riferimento per le lingue: apprendimento, insegnamento, valutazione*, La Nuova Italia, Firenze 2002
- Diadori P., *Insegnare italiano a stranieri*, Le Monnier, Firenze 2001
- Favaro G. (a cura di), *Imparare l'italiano imparare in italiano*, Guerini e associati, Milano 1999
- Favaro G., *Insegnare l'italiano agli alunni stranieri*, La Nuova Italia, Firenze 2002
- Gattullo F. (a cura di), *La valutazione degli apprendimenti linguistici*, La Nuova Italia, Firenze 2001
- Grego Bolli G., Spiti M. G., *Verifica del grado di conoscenza dell'italiano in una prospettiva di certificazione*, Guerra Edizioni, Perugia 1992
- Mariani L., Pozzo G., *Controllo dei processi e valutazione dinamica* in 'Stili, strategie e strumenti nell'apprendimento linguistico', La Nuova Italia 2002
- Micheli P. (a cura di), *Test d'ingresso di italiano per stranieri*, Bonacci Editore, Roma 1994
- Peccianti M. C., *Programmazione e valutazione*, Progetto MILIA, Ministero della Pubblica Istruzione - IRRSAE Liguria, 1994



- Porcelli G., *Educazione linguistica e valutazione*, Utet, Torino 1998
- Vedovelli M., *Guida all'italiano per stranieri. La prospettiva del Quadro comune europeo per le lingue.*, Carocci Editore, Roma 2002



PROVA DI COMPrensIONE SCRITTA



TEST DI COMPrensIONE SCRITTA - LETTURA

COPIA PER L'INSEGNANTE

Dal Quadro Comune Europeo, *“Livelli comuni di riferimento: griglia di autovalutazione”*

A1 – comprensione – lettura:

Comprendo i nomi e le parole che mi sono familiari e frasi molto semplici, quali per es. quelle di annunci, cartelloni, cataloghi

GUIDA ALL'USO DEL MATERIALE:

Consegnare il foglio di lavoro allo studente.

Leggere insieme ed eventualmente chiarire le indicazioni di svolgimento.

Assegnare 10 minuti di tempo per il completamento della prova.

Ritirare l'elaborato e somministrare la prova successiva.

La correzione deve essere fatta in separata sede dall'insegnante.

NOME: _____

COGNOME: _____

DATA: _____





LEGGI L'E-MAIL

Ciao Marco, oggi non sono venuto a scuola perché non stavo bene. Ho un forte mal di gola e anche un po' di mal di testa. Sono andato dal dottore e mi ha dato uno sciroppo e delle caramelle per la gola.


Volevo sapere che cosa avete fatto a scuola oggi e quali sono i compiti di matematica per venerdì. Per favore chiamami a casa dopo le cinque perché prima voglio dormire un po'. Grazie. Ciao. Antonio

 **ADESSO SEGNA CON UNA CROCETTA LE RISPOSTE ESATTE**

 Antonio scrive un messaggio e-mail a Marco

 Oggi Antonio non è andato a scuola

 Marco è andato dal dottore

 Antonio ha mal di pancia



 Il venerdì c'è la lezione di matematica

 Marco vuole dormire.

 Marco deve telefonare a Antonio.



PROVA DI COMPrensIONE ORALE



TEST DI COMPRENSIONE ORALE - ASCOLTO

COPIA PER L'INSEGNANTE

Dal Quadro Comune Europeo, “*Livelli comuni di riferimento: griglia di autovalutazione*”

A1 – comprensione – ascolto:

Riconosco parole che mi sono familiari ed espressioni molto semplici riferite a me stesso, alla mia famiglia e al mio ambiente, purché le persone parlino lentamente e chiaramente.

Si comunica che la scuola organizza una gita scolastica a Roma per il giorno 15 aprile. Il viaggio sarà effettuato in treno, la partenza è prevista per le ore 7.00 con ritrovo davanti alla stazione. Si ritorna in serata alle ore 21.30. Il costo totale della gita è di 25 euro e comprende il viaggio, la visita ai musei e il pranzo al sacco.

GUIDA ALL'USO DEL MATERIALE:

Consegnare il foglio di lavoro allo studente.

Il testo deve essere letto dall'insegnante due volte di seguito lentamente, scandendo bene le parole, senza interrompere la lettura con pause o ripetizioni.

Assegnare 10 minuti di tempo per il completamento della tabella.

Ritirare gli elaborati e somministrare la prova successiva.

La correzione deve essere fatta in separata sede dall'insegnante.



NOME: _____

COGNOME: _____

DATA: _____



ASCOLTA IL MESSAGGIO CHE L'INSEGNANTE LEGGE E



COMPLETA LA TABELLA

DATA DELLA GITA	_____
CITTÀ	_____
MEZZO DI TRASPORTO	_____
ORARIO DI PARTENZA	_____
ORARIO DI RITORNO	_____
COSTO DELLA GITA	_____



PROVA DI PRODUZIONE SCRITTA



TEST DI PRODUZIONE SCRITTA

COPIA PER L'INSEGNANTE

Dal Quadro Comune Europeo, “*Livelli comuni di riferimento: griglia di autovalutazione*”

A1 – scritto – produzione scritta:

So scrivere una breve e semplice cartolina, per es. per mandare i saluti dalle vacanze. So riempire moduli con dati personali scrivendo ad es. il mio nome, la nazionalità e l'indirizzo sulla scheda di registrazione di un albergo.

(produzione scritta di una cartolina e compilazione di un modulo di iscrizione)

GUIDA ALL'USO DEL MATERIALE:

Consegnare i fogli di lavoro allo studente.

Leggere insieme ed eventualmente chiarire le indicazioni di svolgimento

Assegnare 15 minuti di tempo totali per la produzione scritta di entrambe le proposte.

Ritirare gli elaborati e passare alla prova orale.


La correzione deve essere fatta in separata sede dall'insegnante.

NOME: _____

COGNOME: _____

DATA: _____

1.  *SCRIVI UNA CARTOLINA A UN TUO AMICO/A,
COMPLETA DI INDIRIZZO*

2. *DEVI ISCRIVERTI A SCUOLA: COMPILA  QUESTO MODULO CON I TUOI DATI DA CONSEGNARE IN SEGRETERIA*

NOME _____

COGNOME _____

NAZIONALITÀ _____

LUOGO DI NASCITA _____

DATA DI NASCITA _____

DATA DI ARRIVO IN ITALIA _____

INDIRIZZO (in Italia) _____

NUMERO DI TELEFONO _____



PROVA DI PRODUZIONE ORALE



TEST DI PRODUZIONE ORALE

COPIA PER L'INSEGNANTE

GUIDA ALL'USO DEL MATERIALE:

Vengono qui di seguito proposte alcune attività per la produzione orale:

? in particolare 3 tracce di **MONOLOGO** per indirizzare lo studente verso una produzione orale libera;

? insieme a 2 tracce di **DIALOGO** per stimolare l'interazione fra insegnante e studente

come citato nel Quadro Comune di Riferimento Europeo dove il “**PARLATO**” viene suddiviso in “**interazione**” e “**produzione orale**”.

L'insegnante sceglie UNA prova di monologo e UNA prova di dialogo, secondo le propensioni alla conversazione che lo studente dimostra di possedere.

Il tempo di svolgimento previsto è di 5 minuti totali.

Immediatamente dopo la conclusione, l'insegnante avrà cura di prendere alcuni appunti riguardanti la fluency e la correttezza formale dell'esposizione, l'appropriatezza e coerenza rispetto al tema proposto, sempre in separata sede.



TRACCE PER IL MONOLOGO

Dal Quadro Comune Europeo, “*Livelli comuni di riferimento: griglia di autovalutazione*”

A1 – parlato – produzione orale:

So usare espressioni e frasi semplici per descrivere il luogo dove abito e la gente che conosco.

1. PARLA DELLA TUA FAMIGLIA

1. quante persone ci sono nella tua famiglia?
2. hai fratelli?
3. hai sorelle?
4. quanti anni hanno?
5. che lavoro fa tuo papà?

2. PARLA DI UN TUO AMICO / A

1. come si chiama?
2. quanti anni ha?
3. dove abita?
4. che scuola fa?
5. quando vi siete conosciuti?
6. dove vi siete conosciuti?
7. descrivilo fisicamente! Come è?
8. descrivi il suo carattere! Come è (...timido, gentile, ...)?

3. PARLA DEL TUO SPORT PREFERITO

1. qual è il tuo sport preferito?
2. dove si gioca?
3. si gioca in squadra o da soli?
4. tu giochi a (questo sport)? / tu fai (questo sport)?
5. sei mai andato a vedere una partita / gara (di questo sport)?
6. perché ti piace?

TRACCE PER IL DIALOGO

Dal Quadro Comune Europeo, “*Livelli comuni di riferimento: griglia di autovalutazione*”

A1 – parlato – interazione:

Riesco ad interagire in modo semplice se l’interlocutore è disposto a ripetere o a riformulare più lentamente il discorso e mi aiuta a formulare ciò che cerco di dire. Riesco a porre e a rispondere a domande semplici su argomenti molto familiari o che riguardano bisogni immediati.

1.a

Telefoni a un tuo compagno / una tua compagna e gli / le proponi di fare qualcosa insieme domenica pomeriggio (andare al parco, giocare a pallone, fare un giro in bicicletta, andare in piscina, ecc.). Fissate un appuntamento: a che ora, dove e come vi incontrate.

1.b

Telefoni a un tuo compagno / una tua compagna e gli / le proponi di fare qualcosa insieme domenica pomeriggio (andare al parco, ascoltare insieme la musica, fare un giro in bicicletta, andare in piscina, ecc.). Fissate un appuntamento: a che ora, dove e come vi incontrate.

2.

Sei per strada e non sai arrivare a casa di un tuo compagno di classe; vedi un signore e gli chiedi informazioni (dove si trova quella via, se è vicino o lontano, se puoi andare con i mezzi o a piedi, quale autobus devi prendere, ecc.)

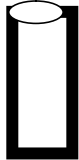
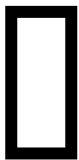
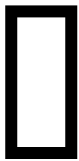
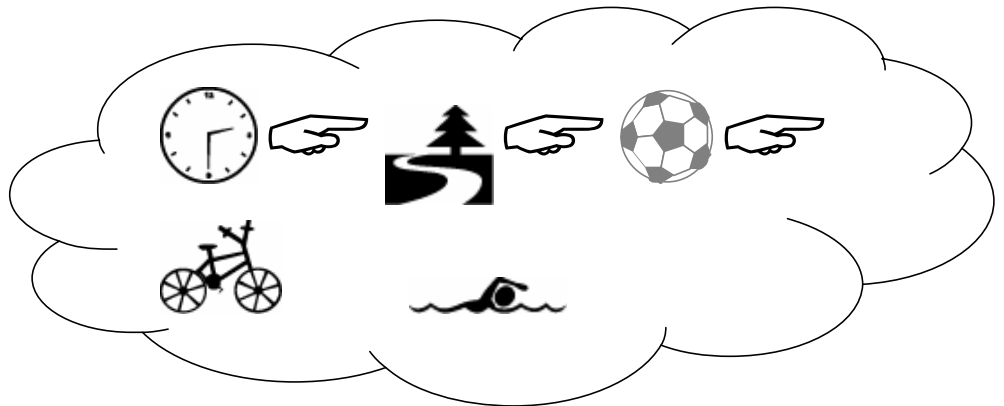
NOME: _____

COGNOME: _____

DATA: _____



DIALOGO N. 1.a



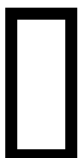
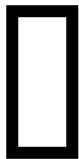
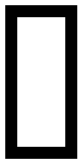
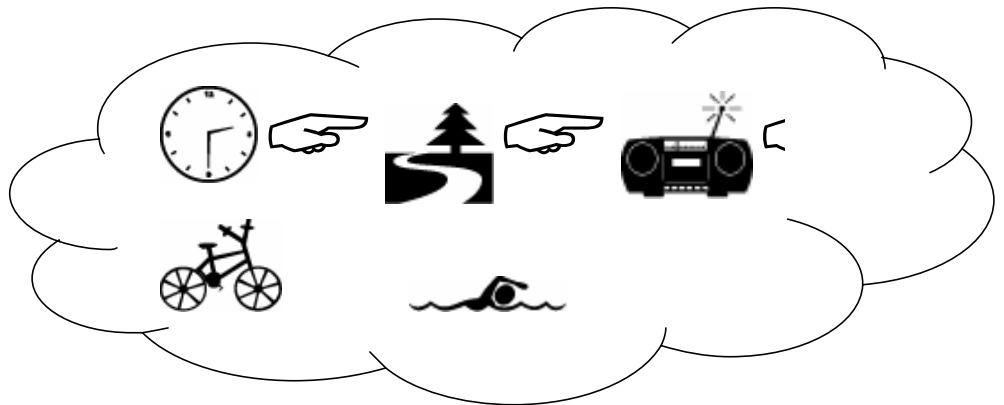
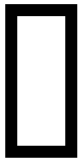
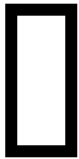
NOME: _____

COGNOME: _____

DATA: _____



DIALOGO N. 1.b



NOME: _____

COGNOME: _____

DATA: _____

DIALOGO N. 2

